Notiziario **NIP** - **News ITALIA PRESS** agenzia stampa - N°30 - Anno XIV, 13 febbraio 2007

Azzurri nel Mondo interviene sulle disfunzioni consolari

Roma - Le **notizie che provengono dal Consolato di Stoccarda** sottolineano le **difficoltà degli italiani che vivono e lavorano all'estero nell'esplicare le pratiche burocratiche** più semplici. Insorgono perciò i comitati degli italiani all'estero, primi fra tutti **Eugenio Preta**, coordinatore europeo dei CTIM e **Salvatore Albelice** Presidente di Azzurri nel mondo Belgio, che constatano amaramente che gli ostacoli più grossi si ritrovano "*nelle nostre stesse rappresentanze diplomatiche e consolari, dove un'ostilità immotivata degli addetti degli uffici, la poca sensibilità verso chi, molto spesso, non ha dimistichezza con il burocratese e vorrebbe trovare l'impiegato pronto a districarne i problemi, genera il pressapochismo e l'insofferenza a risolvere i problemi della comunità, forse poco conosciuti da ambasciatori e consoli e addetti diplomatici*". Così recita la nota diffusa ieri in tarda serata da ***Azzurri nel Mondo***.
Non solo "*queste nostre autorità decidono di chiudere gli uffici nei giorni piu favorevoli per chi lavora per tutta la settimana o abita in località talmente lontane da dover prendere un permesso per l'intera giornata se costretto a rinnovare un passaporto o a chiedere un permesso qualsisasi, afferma Preta riferendosi al caso di Lussemburgo, ma latitano al momento del bisogno. L'ultimo episodio è accaduto nel Consolato di Stoccarda dove la richiesta del rinnovo di un passaporto (che fino a poco tempo fa si rinnovava in giornata) è diventato un problema grosso e irrisolvibile. Se poi il consiglio dell'impiegata è stato quello di optare per un passaporto tedesco, al danno si aggiunge la beffa per un cittadino italiano che dopo 20 anni esatti di possesso di passaporto italiano e dopo 3 rinnovi , debitamente pagati, non può essere trattato così e ha diritto all'informazione il più dettagliata possibile E invece no; questo signore è stato invitato a verificare su internet , che tra l'altro è fuori servizio, o ad inviare il documento per posta al Consolato, cosa che, oltre all'aggravio del costo e senza assicurazione per l'eventuale smarrimento, lo costringerebbe a rimanere senza documento di identità per chissà quanto tempo*".
Il responsabili dei partiti della Casa delle Libertà ricordano che gli italiani che vivono all'estero hanno diritto di essere "***difesi e salvaguardati***" al pari e meglio dei cittadini che sono rimasti in Patria e trovano "*offensivo soprattutto che ci si lasci andare a commenti irresponsabili , commenti che attribuiscono la colpa delle disfunzioni dei servizi consolari al governo precendente, commenti che consigliano di fare richiesta del passaporto tedesco, commenti che dimostrano in defintiva poca intelligenza e poca sensibilità di chi è preposto invece a servire la comunità*" conclude la nota di ***Azzurri nel Mondo***.

News ITALIA PRESS